

Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna Gallura
Località Cala Saccaia
07026 OLBIA
C.F. 82004630909

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31/12/2013

Signori consorziati,

con il presente Bilancio, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, si rappresenta a consuntivo l'esercizio di gestione per l'anno 2013.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, l'attività del Consorzio è stata mirata al completamento della infrastrutturazione segnatamente quella stradale e di verde pubblico del perimetro territoriale di competenza del Consorzio, ad acquisire i residui ulteriori terreni industriali da urbanizzare per nuovi insediamenti produttivi, al potenziamento dei servizi primari (sicurezza pubblica e reti telematiche) alle aziende insediate nell'agglomerato industriale, allo svolgimento delle attività di chiusura e post chiusura della discarica, nonché alla produzione di nuovi servizi a favore degli enti locali e di altri soggetti.

I positivi risultati raggiunti, quali emergono dal presente Bilancio, denotano l'ulteriore consolidamento dell'obiettivo di piena economicità gestionale dell'Ente.

I principali fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio 2013, hanno riguardato i seguenti significativi aspetti del bilancio.

Situazione economica

Gli esiti di graduale costante ottimizzazione di processi decisionali, già evidenziati nei precedenti esercizi, hanno consentito il consolidamento dell'obiettivo di un sostanziale equilibrio di Bilancio in virtù del concorso delle opportune azioni intraprese nei diversi versanti di gestione delle attività consortili: dalla efficace tutela delle ragioni dell'Ente nelle diverse e complesse situazioni di risalente contenzioso, alla riorganizzazione e innovazione gestionale degli uffici; dalla regolare tenuta delle registrazioni delle scritture



contabili al potenziamento degli organici e alla valorizzazione delle competenze e qualità professionali della struttura gestionale del Consorzio.

Di particolare rilievo, ai fini del riequilibrio della situazione economico - finanziaria e patrimoniale, è stata la ottimizzazione economica da parte dell'ente della gestione diretta degli impianti e servizi consortili. Naturalmente hanno influito positivamente la continuità e la tempestività delle azioni, già da tempo intraprese, finalizzate alla riscossione dei crediti corrispettivi, e alla riduzione delle posizioni debitorie; si pone comunque in evidenza l'efficacia dell'azione svolta verso la società Abbanoa spa al fine di recuperare il consistente credito del CIPNES accumulato al 31/12/2013, pari a circa 12 milioni di euro, per l'avvenuta erogazione di servizi idrici e depurativi, periodo 2007 - 2013, azione che ha portato ai sequestri conservativi disposti dai Tribunali di Nuoro e di Tempio, delle somme depositate presso i conti correnti di Abbanoa SpA per un totale di oltre 12 milioni di euro; parimenti si pone la necessità di fronteggiare con più risolutezza la tematica riguardante l'opposizione delle aziende insediate nell'agglomerato industriale a corrispondere la tariffazione corrispettiva dei servizi consortili a domanda collettiva ex LR 10/2008, tenuto conto di quanto al riguardo rappresentato in sede di PEF 2014.

E' inoltre da porre in evidenza, nell'ottica di una prudente politica di bilancio, la svalutazione del credito verso la Geovillage spa; la predetta ha richiesto e ottenuto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161 comma 6 LF, con decreto di ammissione del Tribunale di Tempio del 04/06/2013 n. 3/12; l'Assemblea Generale del CIPNES con riunione N. 10 del 03/12/2013 ha motivatamente deliberato di aderire al concordato preventivo in continuità aziendale proposto dal Gruppo Sviluppo Olbia S.p.A. che prevede un riparto in favore del CIPNES pari al 47% dei crediti (2,2 milioni di euro); con successiva comunicazione in data 07/01/2014 del Commissario Giudiziale Dr. Gian Carlo Fenu, è stato comunicato il positivo esito dell'adesione da parte dei creditori al concordato preventivo in continuità aziendale (omologato con decreto del tribunale di Tempio n. 52/2014 del 18/02/2014).

Tenuto conto di quanto sopra si è proceduto alla svalutazione del credito di 2.2 milioni sino a concorrenza del 47% del valore riconosciuto in procedura e alla




quale l'Assemblea Generale del CIPNES ha aderito con riunione N. 10 del 03/12/2013.

Per i residui crediti verso clienti vantati dal CIPNES si è provveduto all'accensione di apposito fondo svalutazione crediti con riferimento alle posizioni di società assoggettate a procedura concorsuale (circa euro 660 mila); Il risultato di esercizio presenta un utile per l'anno 2013 di euro 11.800,31 a fronte di un utile di 4.270,67 euro dell'esercizio precedente.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali, per la maggior parte riferito alle opere infrastrutturali, sta a dimostrare la continua capacità di realizzazione dell'ente.

I ricavi raggiungono il valore di circa 24 milioni di euro, e sono in aumento di circa 1 milione di euro rispetto al 2012.

Il personale dipendente, come indicato in nota integrativa, comprensivo del dato stagionale e delle evenienze straordinarie, rapportato all'intero anno, è stato pari a 151 unità, contro le 157 unità medie dell'anno 2012, segnando un decremento rispetto alle unità in forza nell'anno precedente in correlazione alla intervenuta cessazione del contratto di raccolta e trasporto dei rifiuti per conto del comune di Budoni intervenuta nel gennaio 2013 nonché incrementi soprattutto del personale addetto alla gestione della chiusura e post chiusura della discarica e al passaggio a tempo indeterminato di personale stagionale; allo stesso, preso atto del parere del Prof. Capotosti è stata applicata la CCNL Ficei e la vigente correlata contrattazione aziendale e pattizia Impiegati e Operai e Dirigenti. La politica del personale, che fino al 1998 è stata sostanzialmente contenuta e limitata alla riorganizzazione degli uffici e alla sostituzione del personale collocato in pensione, si è particolarmente sviluppata a far data dal 1999, in conseguenza dell'assunzione diretta da parte dell'Ente della manutenzione e conduzione delle infrastrutture destinate alla erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura, depurazione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; l'incremento degli organici raggiunge pertanto una dimensione più elevata con ovvio aumento dei costi per il personale adeguatamente commisurato all'incremento del valore della produzione.



Il costo del personale risulta sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i singoli servizi, tenendo conto dei costi generali sostenuti dal Consorzio, si rileva una conduzione in linea con gli obiettivi statuari, che impongono l'erogazione di servizi assicurando un equilibrio economico nella gestione dell'ente.

La gestione del patrimonio consortile ha generato interessanti proventi derivanti dalla locazione delle gru del porto industriale, dalla locazione della sede dell'Agenzia delle Entrate e da altre locazioni di minore importo.

Quanto alle singole poste di bilancio e al commento delle attività dell'ente e del contenzioso, si rimanda alla lettura del documento di bilancio.

Attività Istituzionale

L'adeguamento della pianificazione territoriale predisposta a cura della dirigenza dell'Ente in un rapporto di stretta e fattiva collaborazione con gli organi di governo, ha definito un assetto dell'agglomerato industriale volto a:

1. valorizzare la competitività dell'offerta insediativa rispetto alle aree attrezzate presenti nel sistema regionale;
2. soddisfare le esigenze di crescita degli imprenditori e delle diverse tipologie d'investimento;
3. riqualificare l'inserimento dell'agglomerato di Olbia all'interno dell'area urbana conciliando le funzioni produttive con quelle residenziali e rispettando l'ambiente ed il paesaggio;
4. individuare nuove zone territoriali da destinare agli insediamenti industriali, in particolare la Nuova Area che gravita intorno alla Città di Olbia;
5. inserire l'intero comprensorio territoriale della città di Olbia (comprendente anche l'agglomerato industriale, l'area portuale e quella aeroportuale) nel sistema fondamentale di trasporto (viario e ferroviario) di livello regionale;
6. rifunzionalizzare le fasce di protezione infrastrutturale in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio dell'ente;
7. gestire il P.R.I. segnatamente in prospettiva di un più completo e sicuro assetto infrastrutturale viario nell'agglomerato industriale;



8. progettazione di innovativi impianti di produzione energetica su aree di proprietà consortile: solare termodinamico e impianto a biomassa con produzione di biogas;
9. progettazione di un impianto di pretrattamento dei rifiuti liquidi provenienti dalla discarica consortile nonché da bottini.

Detta revisione pianificatoria condivisa con l'amministrazione comunale risulta tuttora sottoposta all'esame della Regione per la conclusiva condivisione e approvazione anche sotto il profilo della riconversione paesaggistica dell'agglomerato industriale.

Nel rispetto delle linee del Piano Regolatore Industriale e del disegno strategico ad esso sotteso si è proseguita l'attività di razionalizzazione e di potenziamento delle opere infrastrutturali ed ecologiche con l'obiettivo di dotare l'agglomerato industriale di tutte le attrezzature e servizi necessari al sostegno delle attività d'impresa con una concreta qualificazione dell'offerta territoriale di insediamento conveniente e concorrenziale rispetto alle analoghe aree presenti nel territorio regionale e nazionale.

A questi fini si è dato un forte impulso alla progettazione esecutiva finalizzata all'ammodernamento delle opere in esercizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di quelle esistenti, alla sistemazione e valorizzazione anche ambientale delle fasce di rispetto della infrastrutturazione stradale esistente e alla progettazione di nuove importanti opere di infrastrutturazione e di attrezzamento ecologico.

Lo studio, la predisposizione e la realizzazione dei progetti è stato curato direttamente dall'ufficio tecnico consortile che sovrintende e controlla tutte le fasi di esecuzione delle opere: dalla progettazione, alla gara d'appalto alla esecuzione delle opere già finanziate.

Per la realizzazione delle opere si è fatto ricorso in genere a finanziamenti dello Stato e della Regione ma, anche, a risorse finanziarie proprie del Consorzio e derivanti dalle convenzioni urbanistiche e alle economie realizzate nell'esecuzione delle infrastrutture.

Per il perseguimento dell'ambizioso obiettivo di assicurare una piena e più elevata funzionalità del sistema infrastrutturale dell'agglomerato il Consorzio può utilizzare un parco progetti per opere per oltre 100 milioni di euro riguardanti: il completamento delle urbanizzazioni primarie; la grande viabilità esterna; il completamento del ciclo di smaltimento dei rifiuti; il raccordo ferroviario agglomerato – porto; il progetto di



riqualificazione ambientale, mediante il recupero delle acque reflue derivanti dall'impianto di depurazione consortile. Per la realizzazione di tali interventi si è in attesa della relativa copertura finanziaria a valere sul quadro comunitario di sostegno e sui fondi di cui alla c.d. legge obiettivo.

Obiettivi di Base per la programmazione anno 2014 nella prevedibile evoluzione di gestione

Permane obiettivo strategico primario lo svolgimento di una specifica iniziativa volta alla concertazione, fra l'Ente Consortile e il Comune di Olbia, la Regione, la Provincia, e alcuni comuni vicini alla cintura urbana della città di Olbia, al fine di realizzare un'intesa istituzionale forte, per la localizzazione e perimetrazione della nuova zona industriale vasta in prossimità dell'area urbana di Olbia di interesse sovra comunale; e ciò in stretto rapporto con la Regione alla quale la recente L.R. 10/2008 riserva una importante funzione di pianificazione e programmazione delle aree industriali di interesse sovracomunale alla cui gestione è istituzionalmente preposto il nuovo Consorzio Provinciale secondo l'indirizzo di riforma dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale statuito dalla L.R. 10/2008. La localizzazione e pianificazione di una nuova area vasta di interesse sovracomunale consentirà l'insediamento anche di attività industriali di significativo impatto economico territoriale, e ciò allo scopo di poter concretamente assecondare la avviata riconversione delle attuali funzioni produttive dell'esistente agglomerato industriale di Olbia in direzione della valorizzazione urbana delle attività direzionali, commerciali e dei servizi, dando anche una qualificata risposta alla domanda insediativa per il territorio provinciale con beneficio per l'intera Sardegna; in tal modo può concretizzarsi una nuova politica Industriale, e quindi di sviluppo economico, che realizzi i suoi obiettivi anche attraverso la gestione integrata delle funzioni economiche esistenti nel territorio, al servizio delle imprese e dell'economia pubblica e privata. Occorre in ogni caso attivare una più determinata azione di recupero dei siti produttivi dismessi nell'agglomerato consortile mediante lo strumento normativo di cui all'art. 63 L.448/98 onde assicurare la rigenerazione produttiva degli stessi.



La nuova programmazione del Consorzio dovrà perseguire uno sviluppo imprenditoriale sostenibile in termini ambientali, economici e sociali, e che soddisfi ed asseconi le esigenze di crescita delle imprese e di qualificazione professionale dei lavoratori, così come esplicitato nella relazione al PEF 2012 di cui alla delibera dell'Assemblea Generale n. 52 del 12/12/2011.

In questo contesto il Consorzio deve anche farsi promotore di un progetto di riqualificazione urbanistico-ambientale dell'attuale area industriale di interesse sovracomunale di Olbia (di 700 ha) che si affaccia in uno dei siti di maggior pregio paesaggistico ed ambientale della Città di Olbia. In accordo con il Comune di Olbia e la Regione, occorre attivare pertanto questo processo virtuoso ed innovativo che servirà a coniugare lo sviluppo ambientale e sociale con quello delle attività produttive nel settore commerciale e terziario in generale, in un'ottica di integrazione tra le funzioni urbane e quelle della zona industriale. All'interno della attuale vasta area industriale di interesse sovracomunale di Olbia occorre incentivare l'ulteriore rafforzamento, anche riconvertendo le funzioni degli insediamenti esistenti, di attività commerciali e direzionali ivi compresi incubatori scientifico-tecnologici per lo sviluppo e la ricerca universitaria, oltre ad impianti sportivi e attività ricreative e di carattere sociale, con una forte attenzione alla qualità Ambientale e alla vivibilità sociale con l'erogazione di nuovi servizi e il potenziamento di quelli già attivati quali asilo nido e scuola materna per la collettività insediata; in tale prospettiva si rende nell'immediato prioritario l'ampliamento funzionale del complesso edilizio di proprietà del CIPNES già destinato alla scuola materna e asilo nido.

Ciò che deve proporsi il Consorzio con la riqualificazione di quest'area è uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, il cui obiettivo finale è la creazione di un circolo virtuoso che favorisca l'integrazione tra le diverse funzioni economico-sociali del contesto territoriale anche urbano interessato.

Nell'ambito della Progettazione Integrata Regionale e a valere sui fondi del POR SARDEGNA 2000-2006, il Consorzio ha stipulato con la Regione Sardegna e con il partenariato di altri soggetti istituzionali (Camera di Commercio, Provincia e Comune di Olbia) apposito accordo di programma per il finanziamento di una importante infrastruttura a supporto primariamente del distretto nautico:



La realizzazione di un Centro Permanente Fieristico – incubatore d’impresa e Multifunzionale (Piattaforma Tecnologica Europea PTE) all’interno dell’area industriale del CONSORZIO in sito strategicamente adiacente al Demanio Marittimo.

Attraverso il potenziamento degli eventi congressuali e fieristici, intesi come i “luoghi” della circolazione delle idee e delle innovazioni, si punta a far crescere una nuova cultura imprenditoriale, nuove professionalità e un dinamismo virtuoso di innovazione e sviluppo.

Il potenziamento dei congressi e delle fiere, quali luoghi di valorizzazione e diffusione della conoscenza, si ritiene possa stimolare nel medio e nel lungo periodo la produttività e la competitività del sistema economico.

L’idea forza del progetto di polo fieristico è legata all’opportunità di passare dal modello attuale di mera localizzazione delle attività produttive, alla costituzione di un sistema integrato, che veda al centro un polo erogatore di servizi in grado di interpretare un ruolo di guida e di orientamento per le imprese, a favore della produttività, dell’innovazione e dello sviluppo.; in tal senso si configura strategica la realizzazione del parco tecnologico – incubatore di imprese innovative.

In questa visione il polo fieristico multifunzionale e connesso incubatore d’impresa denominato nella programmazione regionale Piattaforma Tecnologica Europea (PTE) rappresenta il perno attorno a cui ruota il processo di evoluzione dell’assetto insediativo industriale, stimola uno sviluppo virtuoso del territorio attraverso la crescita della cultura della innovazione e dello scambio, spinge la produttività, e nel medio e lungo periodo la competitività delle realtà produttive dell’intorno; detto obiettivo può ben dirsi di concreta e prossima realizzazione sulla base di quanto già programmato dalla RAS con delibera GR n. 32/52 del 15/09/2010, successivamente integrata con accordo quadro approvato con decreto del Presidente della Regione n. 67 del 03/06/2011, che ha stabilito il finanziamento di 15 milioni di euro per la realizzazione del primo lotto dell’opera; la relativa progettazione preliminare generale nonché il primo lotto funzionale esecutivo (parco tecnologico – padiglione fieristico – incubatore d’impresa) sono stati a fine giugno c.a. approvati in sede di conferenza di servizi decisoria e pertanto si prevede entro il 2014



l'avvio dei lavori di uno stralcio del 1° lotto funzionale per un importo di circa 11 milioni.

A causa della indeterminatezza della politica regionale dei trasporti risulta di più incerta realizzabilità la piattaforma logistica intermodale per la movimentazione delle merci in zona industriale, con l'installazione di fasci binari per la movimentazione di carri ferroviari da/verso i quali saranno trasbordate le merci, i container, o i semirimorchi. L'intervento sommariamente progettato dal Consorzio include anche il servizio di rimorchi cocodrillo per poter recapitare i carichi su carro direttamente alle aziende insediate nell'area industriale. E' prevista inoltre la costruzione di un raccordo ferroviario della lunghezza di circa 4 Km tra la zona industriale e la linea ferroviaria Olbia-Golfo Aranci; l'insediamento di un fascio di presa e consegna all'altezza della diramazione ferroviaria, che potrebbe assumere anche la funzione di scalo merci del capoluogo gallurese ove si decidesse di liberare le pregiate aree cittadine attualmente impegnate nell'attività di scalo merci e deposito mezzi, (ad ovest degli urbanisticamente dannosi passaggi a livello di Corso Umberto); l'opera include infine le banchine del porto industriale con binari di servizio.

Potenziamento sistema infrastrutturale viario – attrezzamento ecologico e completamento delle urbanizzazione primarie dell'agglomerato industriale del Consorzio; infrastrutture telematiche – rete di videosorveglianza

Occorre muovere dalla considerazione che le dotazioni infrastrutturali dell'agglomerato industriale di Olbia vanno rafforzate ed ammodernate a fronte della progressiva espansione degli insediamenti produttivi in uno scenario competitivo. Per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze che il comparto produttivo manifesta, e per risolvere una serie di incongruenze e di inefficienze insediative realizzatesi nel passato, appare pertanto opportuna una profonda razionalizzazione e potenziamento del sistema della viabilità interna e di accesso all'insediamento industriale che deve accompagnarsi alla realizzazione di tutti i sottoservizi primari.



L'approccio progettuale ha dato priorità al riassetto ed al completamento del sistema viario, in recepimento delle indicazioni del P.R.G. industriale, atto di pianificazione in cui le problematiche succitate trovano soluzione concreta, con la previsione di nuovi assi viari nelle zone attualmente non urbanizzate e l'adeguamento della viabilità esistente laddove si riscontrano situazioni di deficit infrastrutturale.

Il Consorzio sta speditamente attuando il complessivo intervento nell'ambito di un più ampio piano di potenziamento e riqualificazione degli spazi e dei servizi alle imprese nell'ottica della predisposizione di un'area produttiva ecologicamente attrezzata. Il potenziamento delle infrastrutturazioni primarie si inserisce nel progetto di evoluzione delle aree industriali in realtà produttive integrate, e di erogazione di un complesso di servizi avanzati a favore dei soggetti operanti nell'area industriale; si tratta di un progetto strategico di valorizzazione in termini economici e sociali di tutto il territorio provinciale, dello sviluppo della produttività e della competitività delle imprese, e coerente con i criteri di compatibilità ambientale, competitività economica e coesione sociale; in tale ottica diviene indispensabile rinforzare le opportune intese già concluse con i gestori di rete nazionali per l'ulteriore potenziamento ed estensione nell'agglomerato industriale di una adeguata infrastruttura telematica di comunicazione elettronica propedeutica anche all'ottimizzazione della rete libera wifi e di videosorveglianza già realizzate.

Energia alternativa: realizzazione impianti generatori di energia elettrica da fonti rinnovabili e implementazione tecnologie del termo solare dinamico.

Nell'ambito dell'obiettivo generale di affiancare progressivamente le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili, il Consorzio esercita impianti fotovoltaici in corrispondenza delle infrastrutture di maggior assorbimento energetico del Consorzio anche ai fini di autoconsumo (discarica consortile – cava dismessa pari ciascuno ad 1 MW). Si segnala anche la prossima realizzazione dell'intervento di adeguamento tecnologico della rete di illuminazione pubblica consortile per un importo di 1 milione di euro preordinato al perseguimento di risparmio energetico tramite prestito ventennale rimborsabile a tasso zero in virtù della contribuzione regionale.



Attualmente il consorzio sta concludendo la progettazione per la realizzazione di n. 2 nuovi impianti fotovoltaici, come di seguito meglio indicati, avvalendosi anche della consulenza scientifica dell'ENEA:

DENOMINAZIONE IMPIANTO	COMUNE	SUPERFICIE	FOGLIO	MAPPALE	POTENZA KWP
Pista Ciclabile 1 (Via Indonesia-Via Mozambico)	Olbia (OT)	Aree di proprietà Consortile	31	1580-1389-1520	1000
			32	595-724-728-717-720 719-1336-1666-1669 1668-1675-1676	
Pista Ciclabile 2 (Via Mozambico-Via Zambia)	Olbia (OT)	Aree di proprietà Consortile	32	856	1000
			33	1104-813-812	

Detti impianti per la produzione di energia elettrica a tecnologia fotovoltaica e/o termo solare dinamico nonché da biomasse legnose e da r.s.u., verranno realizzati presso le seguenti aree di proprietà consortile e precisamente:

1. in località "Spiritu Santu" con l'installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico di circa 1 MW qualora si ottenga la disponibilità dell'area della cessata discarica comunale per l'approvvigionamento di energia per alimentare l'attività di trattamento dei rifiuti ma anche funzionale alla realizzazione del capping finale della ex discarica comunale oramai esaurita da oltre 20 anni;
2. in località "Azza Ruja" area di cava parzialmente dismessa e da bonificare puntando anche a tecnologia termosolare e biomasse;
3. realizzazione di un percorso ciclabile lungo la viabilità consortile litoranea che porta da Olbia a Pittulongu; ciò darà luogo all'opportunità di costruire due nuovi impianti fotovoltaici da installarsi a semicopertura dei suddetti percorsi stradali ciclabili da realizzarsi all'interno dell'area industriale di Olbia sulla litoranea che collega l'area urbana di Olbia con la spiaggia di Pittulongu. La produzione energetica di detti impianti a rete sarà destinata rispettivamente per soddisfare il fabbisogno energetico dell'impianto consortile di trattamento delle acque reflue e la sede istituzionale del CIPNES;

Relativamente agli interventi di cui al punto 3 occorre effettuare una più ponderata valutazione ed analisi progettuale in ordine alla sostenibilità economico – finanziaria alla



luce della nota evoluzione riduttiva della tariffazione incentivante erogata dallo stato, sebbene vi è la concreta possibilità di accedere al fondo regionale cosiddetto Jessica per ottenere appositi finanziamenti a tasso zero sulla base delle determinazioni di coerenza programmatica degli interventi progettuali in questione già assunte dalla R.A.S..

Solare termodinamico

In uno scenario economico in forte cambiamento sui temi legati all'energia e, più in generale, all'ambiente, diventa essenziale comprendere le potenzialità del territorio per una creazione di valore aggiuntivo rispetto alle attuali vocazioni attivando processi e meccanismi volti a favorire investimenti che portino a generare sviluppo, occupazione e coesione sociale nell'ambito di uno sviluppo energetico e sostenibile.

Il consorzio in quest'ottica ha predisposto la progettazione di alcuni innovativi impianti di produzione energetica alcuni dei quali già realizzati su aree di proprietà consortile.

Tra questi progetti spicca un impianto di produzione energetica da fonte solare utilizzando la tecnologia a concentrazione utilizzando la tecnologia sviluppata da ENEA. Nell'ambito del contratto di ricerca stipulato dal CIPNES ed ENEA, è prevista la progettazione di un impianto solare a concentrazione a sali fusi integrato a biomassa. Detto impianto ibrido è stato sviluppato utilizzando un accumulo termico a sali fusi, un campo solare a concentratori parabolici lineari ed un riscaldatore ausiliario di back-up dei sali fusi alimentato a biomassa ligneocellulosica.

Detto innovativo impianto ibrido energetico e primo al mondo verrà realizzato all'interno di una vecchia cava dismessa di proprietà consortile denominata cava Azza Ruja sita nel comune di Loiri Porto San Paolo ed avrà un potenza elettrica complessiva pari a 2.70 Mwp e 8.00 Mwt di calore ad alta temperatura.

Il programma del Consorzio punta all'impiego delle fonti rinnovabili ed in particolare del solare a concentrazione come tecnologia innovativa per la produzione di energia termica e/o elettrica pulita senza l'impiego dei combustibili fossili ed a zero impatto ambientale, da destinare al fabbisogno interno o esterno di una futura area industriale da realizzarsi in adiacenza alla cava in parola.

Il costo di costruzione dell'impianto sarà di circa 11,66 ME



Impianto a biomassa con produzione di biogas

Altro progetto non meno importante riguarda la progettazione e futura realizzazione di un impianto di valorizzazione energetica da biogas ricavato dalla frazione organica dei rifiuti urbani.

L'area oggetto della progettazione è ricompresa all'interno del più ampio compendio che ospita l'infrastruttura impiantistica per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati del Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna – Gallura, ubicata in loc. Spiritu Santu – Olbia, provenienti generalmente dalla raccolta comunale prodotti nel Sub A.T.O. D2.

Il sistema attualmente in fase di progettazione è un impianto energetico a biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici urbani capace di erogare complessivamente 2 MW elettrici. Detta impiantistica si integrerà con la struttura energetica a biogas già esistente proveniente dal corpo discarica.

Il costo totale dell'impianto è stimato in circa 9 M€.

Impianto a biomassa con produzione di biogas

Tenuto conto che i processi di digestione anaerobica producono acque particolarmente inquinate da composti azotati è in corso la progettazione di un impianto di pretrattamento dei rifiuti liquidi provenienti dalla discarica consortile nonché da bottini.

Il costo totale dell'impianto è stimato in circa 2 M€.

Il completamento Ciclo Produttivo Risorsa Rifiuto.

Il rifiuto concepito e valorizzato come risorsa e non come scarto inquinante ed inutile, è alla base di una analisi progettuale volta a completare la “filiera-rifiuto” attraverso la programmazione di un sistema impiantistico di sfruttamento della frazione secca per la produzione a basso tasso di inquinamento di energia elettrica nonché l'efficientamento e lo sviluppo impiantistico delle fasi di trattamento, valorizzazione e riciclo delle diverse frazioni (segnatamente quella umida) selezionate.

Comunicazione – informatizzazione – digitalizzazione procedure



Alla luce della riforma legislativa regionale dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale intervenuta nel mese di luglio 2008 con LR n. 10, occorre ripensare la comunicazione per promuovere l'immagine dell'Ente, renderne noti gli obiettivi istituzionali, il ruolo di servizio consortile agli enti locali e alle imprese e di sviluppo economico-sociale del territorio, i progetti futuri e le prospettive di evoluzione, anche alla luce degli obblighi normativi derivanti dal D.lvo n°33 del 2013. A tal fine è in corso di realizzazione:

- il potenziamento e l'innovazione del sito Internet istituzionale con un profilo anche commerciale e del servizio di news letter in quanto moderni strumenti di comunicazione e di relazione con l'intorno.
- L'organizzazione di convegni e seminari su tematiche di interesse sociale ed economico.
- L'aggiornamento della banca dati, attraverso indagini conoscitive dirette presso le Aziende dell'agglomerato industriale. Tale aggiornamento avrà cadenza annuale e sarà finalizzato in ultima analisi a migliorare le relazioni fra l'Ente e il sistema aziendale e imprenditoriale; in tale ottica si è proceduto avvalendosi di qualificato supporto scientifico – consulenziale ad avviare l'implementazione di un moderno sistema informativo territoriale (G.I.S.);
- La programmazione di visite nelle scuole volte a far conoscere il Consorzio, e il suo nuovo ruolo di strumento di attuazione di politiche industriali e di sviluppo economico;
- Particolare attenzione sarà rivolta all'implementazione del sistema organizzativo di informatizzazione dell'attività gestionale e amministrativa in attuazione degli obiettivi stabiliti dal codice dell'amministrazione digitale (D.lvo 82/05).

Il Consorzio Industriale Provinciale Nord est Sardegna Gallura, può in definitiva candidarsi per il futuro ad essere un importante motore di crescita e strumento di sviluppo sostenibile a disposizione degli enti locali e della RAS - in termini ambientali, economici e sociali – capace di soddisfare le necessità delle imprese, dei lavoratori e dell'intero territorio provinciale, secondo politiche industriali di area vasta sovracomunale



coerentemente allo spirito della recente Legge Regionale 10/2008 di riforma dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale.

Il bilancio viene approvato come da previsione statutaria, a parziale deroga della previsione civilistica di cui all'art. 2364 c.c., in quanto a tale data risultano reperibili maggiori informazioni contabili sugli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile risultante dal bilancio, pari a euro 11.800,31, a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Settimo Nizzi

